

**SAMPLE
DEL LIBRO**

**MATERIALE
NON RIPRODUCIBILE**

**SOGGETTO A
COPYRIGHT**

ISABELLA PAGLIA

**S.O.S.
SUPPLENTE
IN ARRIVO!**

ILLUSTRAZIONI DI DESIREE GEDDA

 **Coccolebooks**



quando meno te l'aspetti, perché lei... può essere ovunque!

Non c'è modo di sfuggire ai suoi tentacoli. Insomma è un incubo vivente perché ancora me la sogno.

Ricordo tutto di lei.

Ogni mattina, appena la mia classe sentiva avanzare il picchietto delle sue vecchie scarpe a punta e vedeva dai vetri del corridoio, spuntare la cipolla di capelli color topo, gelava.

Entrava spalancando la porta e senza neanche perdere un minuto di tempo, neanche per appendere la giacca color nebbia all'attaccapanni, pronunciava la frase di sempre:

– Si comincia, lagnoni! Avete fatto i compiti, non è vero?

Quel 'non è vero?' rimbomba ancora nei miei peggiori incubi.

Lo diceva come se si fosse appena beccata un forte raffreddore che diventava congestione nasale, quando era molto arrabbiata.

(Ragazzi, solo il tono sembrava raffreddato, rassegnatevi, non c'è verso, non fa nessuna assenza, lei ha gli anticorpi di ferro, purtroppo, non si ammala mai).

A questa frase, con dondolio di frangia, seguiva il solito: – Luca, alla cattedra!

Ero sempre il primo a uscire interrogato, il primo a uscire di scuola, il primo a uscire per andare in bagno, il primo in punizione e... L'ultimo della classe!

Vi giuro ce la mettevo tutta, ma sono un **Pindarico** io, questo è.

Ci fu una volta, me lo ricordo come se fosse ieri, in cui il suo: non è vero? divenne blocco nasale completo.

Questo, sempre a causa della mia natura

di Supereroe...

– Luca, alla cattedra. Oggi, ci dirai qual' è il fiume più lungo d'Italia...

Mentre pensavo a tutto: all'ultima partita di pallone, alle patatine fritte con il ketchup, a quando io e mio fratello abbiamo fatto free-climbing con i cassetti aperti della scarpiera, insomma a tutto, tranne che al quel fiume, i miei compagni per aiutarmi mi suggerivano scimmiettando qualcosa di piccolo...

– Maestra, sarà sicuramente il fiume più lungo d'Italia... Ma è anche (guardando i gesti di Matteo e Jasmine)... PICCOLO... Sì, perché è anche come dire... UN PO'... Poco, ecco... – Parlavo e intanto continuavo a sbirciare la classe che mi mimava due lettere dell'alfabeto muto: un dito in giù e un ok. L'ok era sicuramente una O... Ma il dito in giù? Non me lo ricordavo.

Così confusi la P con la D dell'alfabeto muto, rispondendo sicuro, grazie alla dritta ricevuta: – ...Ecco mi viene in mente è il... Il Do! Il Do è il fiume più lungo d'Italia!
– Sì, Luca, mentre il Po è la prima nota della scala musicale! Il Do invece è il fiume più lungo d'Italia, non è vero?!?

I miei compagni si battevano la fronte sconsolati e io ebbi la certezza di averla combinata grossa quando, al secondo fatale: – Non è vero??? – la sua voce era, ormai, diventata totale e completa strozzatura nasale. E questo non era che l'inizio.



– Duca da dubido i fiordi adda bidedda, immediatamente! Io CODDO in infermeria! GRAMIDACEE, do de vero???

Traduzione:

– Luca dai subito i fiori alla bidella, immediatamente! Io CORRO in infermeria! GRAMINACEE, non è vero???

Ma quante parole difficili conosceva **Lametta**?! Prima pindarici ora graminacee. Fatto sta, che quel 'non è vero?' più fuga finale, non mi dicevano niente di buono...

– State tranquilli, per favore. Tranquilli! Poverina, la vostra maestra è allergica ai fiori, al polline e soprattutto al quelle spighe del mazzo... le graminacee! – sottolineò la bidella con lo sguardo truce gettando il mio regalo nel cestino.

Ecco cosa sono... Oh santa play-station!

Lametta è allergica al mio covone, adesso, sì che sono nei guai!



Quando, mezz'ora dopo, **Lametta** ritornò, assieme a una confezione famiglia di fazzoletti di carta, uno spray e delle gocce nasali che appoggiò sulla cattedra, aveva la faccia completamente coperta di una crema bianca che la rendeva ancora più paurosa.

Ci indicò la lavagna dove aveva scritto degli esercizi di matematica che dovevamo completare e non parlò più, fino alla campanella.

Nessuno aveva il coraggio di guardarla men che meno io, che uscendo dalla porta con lo sguardo basso, la presi in pieno ...

– Scusi, mi scusi, mi dispiace tanto, io...

– **Vai, Duca, vai, vai!** – riuscì solo a dirmi.

Ma io **Duca il Pindarico** ero già fuori in cortile, nella mia folle corsa verso casa...

Il piano di riserva

Fu così, che quella notte pensai al PIANO B, quello di riserva.

Se l'orribile, abominevole **Lametta** non apprezzava la mia gentilezza, dovevo trovare qualcos'altro per farle passare la voglia di interrogarmi...

Sì, bisognava passare alle maniere forti: ci voleva una lettera anonima, terribile quanto lei!

Il pomeriggio, dopo il rientro, tornando a casa da scuola, mi fermai all'edicola e comprai un po' di riviste e giornali: – Sono per mamma e papà – dissi al giornalaio insospettito per la mia improvvisa voglia di leggere.

A casa ritagliai le lettere e con la colla stick

arrabbiato.

– Non proprio, a dire il vero. Luca è un ragazzino molto intelligente e soprattutto creativo, a volte, mi stupisco da quante cose sappia inventare...

– Adesso, sì che svengo sul serio! Sta parlando bene di me?!

– ...Il suo rendimento scolastico, però, non è dei migliori, come già vi ho scritto, vostro figlio ha delle grosse difficoltà a leggere e scrivere. Ma non è colpa sua, se di colpa si può parlare... Ma nostra! – continuò **Lametta**.

– Incredibile, non è neanche colpa mia!

– Come nostra??? – domandarono in coro mamma e papà lasciandosi cadere sulla sedia di fronte a loro.

– Sospetto, anzi ne sono quasi sicura che Luca sia dislessico.

– Oh, mio Dio! È grave?

– Ecco, invece di Alcatraz, finisco all'ospedale. Caspita, però, quante parole strane conosceva **Lametta**: prima pindarico, poi graminacee e... adesso dislessico!

– No, niente affatto! Non avete mai sentito parlare della dislessia o DSA?

– No, cos'è è contagiosa?

– Ecco... Pure in isolamento mi toccherà stare!

– No, niente paura. La dislessia non è una malattia. È solo un disturbo dell'apprendimento, una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto. Qualcosa che si può affrontare con serenità usando i mezzi giusti...

– E noi che non ti volevamo mandare in vacanza?! – disse mia madre quasi con le lacrime agli occhi e molto rimorso,



S.O.S. SUPLENTE IN ARRIVO!

Scritto da Isabella Paglia
Illustrato da Desirée Gedda

©2015 Coccole books S.r.l.

Finito di stampare nel mese di aprile 2014
presso

Questo libro è stampato su carta certificata proveniente da fonti rinnovabili

ISBN: 978-88-98346-

www.coccolebooks.com

Titolo: S.O.S. supplente in arrivo!
Tipologia: Narrativa ragazzi illustrata

Autrice: Isabella Paglia
Illustratore: Desirée Gedda
Editore: Coccole Books

ISBN: 8898346425
ISBN-13: 9788898346424

Età: 8+
Prezzo: € 10,00 circa

IN LIBRERIA DAL 27 MAGGIO
o nei migliori siti di vendita libri online